



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

4 - 6 GIUGNO 2022

IN PRIMO PIANO:

- [L'Uisp ricorda il decennale del terremoto con un documentario: "Un attimo, dieci anni"](#)
- [Campionati nazionali ginnastiche Uisp a San Giustino \(Pg\)](#)
- Progetto Differenze, [l'evento finale a Enna](#)
- Uisp Enna, "Ripartiamo con lo Sport": [nuoto, quinta tappa del Trofeo della Regione](#); la chiusura con i [Campionati nazionali Atletica Leggera Uisp](#)
- Pallacanestro Uisp, [Finali nazionali basket in carrozzina. La diretta per il primo e il secondo posto](#)
- [I prossimi appuntamenti Uisp](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [Bonus sport 2022:](#) a chi spetta, quanto vale e come fare domanda per ottenerlo

- [Cozzoli](#): "Ogni famiglia dovrebbe poter scaricare dalle tasse l'abbonamento a piscina o palestra"
- [Lega contro la FIGC](#): "Vuole screditare i club di Serie A"
- [Giornata mondiale dell'ambiente. Mattarella](#): "La guerra mette a rischio gli impegni assunti"
- [Macron consegna la Legion d'Onore a Billie Jean King](#): femminista, LGBT e icona mondiale del tennis
- [Il Qatar vuole vietare le bandiere LGBT](#) dagli stadi durante la Coppa del Mondo
- [Ucraina fra guerra e sport](#): la pace conta più di ogni medaglia
- "Caos Ires sul Terzo Settore con l'arrivo del nuovo Codice" (Marco Nocivelli su Il Sole 24 Ore)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Messina, Uisp e Lega Navale promuovono gli sport marini](#)
- [Uisp Puglia, la manifestazione con oltre 800 sportivi della Terza Età nel Capo di Leuca](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Bologna, domenica 29 maggio si è tenuto l'evento conclusivo del progetto GIOCHIamoMISTI](#)
- [Uisp Piemonte, prima tappa di Città in danza 2022](#)
- [Uisp Valle D'Itria, successo per la manifestazione dedicata agli anziani nel Capo di Leuca](#)

- [Uisp Latina sabato 4 giugno, la ventesima edizione della Campestre Oasi di Ninfa Uisp](#)
- [Uisp Reggio Emilia una dimostrazione di Kata \(Nage no Kata\) per l'apertura della seconda parte dei Campionati Nazionali D.O UISP a Guastalla](#)
- [Pattinaggio a rotelle Uisp Campania, campionati nazionali](#)
- [Uisp Palermo, progetto Sport popolare in spazio pubblico dalla Cala di Palermo parte il Dragon Boat](#)
- [Motorismo Uisp Marche, trofeo enduro](#)
- [Uisp Roma, torneo tricolore di basket](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Con gli occhi dello sport sociale: "Un attimo, dieci anni"

L'Uisp ricorda il decennale del terremoto in Emilia con un documentario che è stato presentato al teatro Facchini di Medolla. Eccone il racconto

Il 20 maggio di dieci anni fa era domenica, ore 4,03 di notte. La prima scossa del terremoto in Emilia coglie molte persone nel sonno, rimane la registrazione in diretta in uno studio tv. Parte con queste immagini il documentario **"Un attimo, dieci anni"**, docu-film scritto e diretto da **Alessandro Trebbi e Fabio Liberati** e presentato a Medolla, nel teatro Facchini, la sera di mercoledì 1 giugno.

Il video parte dalle **testimonianze delle persone, dalla paura e dall'incredulità di quella notte**. E per tutta l'ora della sua durata raccoglie storie, ricordi e voglia di futura di un'intera comunità: giovani, anziani, **rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni**, soprattutto educatori e giovani sportivi. E' questa la tesi sulla quale si muove l'intero lavoro di documentazione: raccontare il disastro della prima scossa, e poi della seconda, ancora più devastante, del 29 maggio, assumendo il punto di vista dello sport.

In sala ci sono i **dirigenti dell'Uisp Emilia Romagna**, che hanno promosso l'iniziativa, a cominciare da Enrico Balestra, presidente Uisp regionale ed Emanuela Claysset, responsabile Politiche diritti e inclusione Uisp. Con loro ci sono il sindaco di Medolla, Alberto Calciolari e i sindaci di altri Comuni, i rappresentanti della Regione Emilia Romagna e Stefano Vaccari, attuale senatore della Repubblica e all'epoca assessore provinciale alla protezione civile di Modena. E i presidenti Uisp Modena, Vera Tavoni e Uisp Ferrara, Eleonora Banzi, insieme a Gino Montecchi, storico dirigente Uisp e a Paolo Belluzzi, responsabile attività Uisp Emilia Romagna.

Sport come catalizzatore di una comunità, come protagonista dei primi soccorsi e dell'emergenza, come termometro di sogni spezzati e indicatore della voglia di rialzare la testa, di ricostruire socialità e speranza, soprattutto da parte dei giovani, voglia di rinascere insieme.

L'Emilia padana è in ginocchio, gli epicentri sono nel modenese, tra Finale Emilia, Mirandola, Medolla, SanFelice sul Panaro. Viene scosso anche il bolognese e il ferrarese, i cosiddetti Comuni del Cratere. **Pietre e polvere**, torri secolari spaccate in due, l'orgoglio ferito di essersi costruiti una casa che non c'è più, di colpo. Essere vittime di una violenza del genere produce depressione e sconforto. Non lì, non tra quella gente che rialza la testa, si aiuta, ritrova la forza delle comunità più solide: anche qui **lo sport è in prima fila**, con le palestre e i palazzetti trasformati immediatamente in rifugi per tutti, con le società sportive impegnate in una gara di solidarietà per soccorrere e portare conforto. Soprattutto ai bambini, **che grazie agli operatori Uisp, insieme a Save the Children**, possono avere qualche raggio di svago e divertimento.

La voglia di rialzarsi è raccontata anche negli sforzi dei giorni successivi, **la dignità e il ruolo giocato dallo sport sociale** e per tutti del territorio, con i dirigenti Uisp e quelli delle società

sportive a darsi il cambio, organizzare le cucine di campo, per ricostruire il collante della comunità e dell'appartenenza. E i sorrisi e le strette di mano sincere con i volontari che arrivano da tutta Italia. "Ricordo un **gruppo di volontari arrivati da Aosta** - racconta Paolo Belluzzi nel documentario - sono scesi, ci hanno abbracciato, ci hanno consegnato duemila euro raccolti tra la loro gente e immediatamente dopo sono risaliti e sul pulmino per ritornare a casa".

Le bandiere tornano a sventolare sui pochi tetti rimasti ancora in piedi di **scuole e palestre**, sembrano dire: "qui c'è la possibilità di un ricovero e di un pasto caldo, qui si può dare e ricevere socialità". Con i Comuni che attivano in anticipo i Centri estivi gratuiti per i bambini e i volontari tuttofare, cresciuti nel circondario di una palestra o di un campo di bocce. E poi la rinascita di un movimento fatto di tante società sportive del territorio, la ristrutturazione e la ricostruzione degli impianti sportivi, compreso il PalaMedolla, grazie alla collaborazione degli Enti Locali, di Ecopneus e della sottoscrizione lanciata da Radio Bruno.

Storie individuali e collettive, unite dalla tragedia, che non rinunciano ad emozionarsi tutti insieme di fronte ad un gol. Le serate afose di giugno 2012 vengono attraversate dalla brezza degli **Europei di calcio in Ucraina e Polonia**, con l'Italia che fa miracoli a Kiev (proprio Kiev) e arriva in finale grazie alle magie di Balotelli. **I maxischermi allestiti nei centri di accoglienza per gli sfollati dalla Rai e da Rai Sport**, su sollecitazione dell'Uisp nazionale, sono la conferma del potere emotivo dello sport, stringersi per tifare lo stesso azzurro della Nazionale di Prandelli. **Carlo Paris**, all'epoca inviato di Rai Sport: "Quello che abbiamo visto in quei giorni ci conferma il valore sociale dello sport, la forza della coesione sociale che sa creare dal basso e la sua capacità evocativa, anche nell'espressione del tifo per la maglia azzurra".

L'iniziativa di Medolla è il culmine di un ciclo di manifestazioni dal titolo **"Lo sport per tutti abbraccia l'Emilia"** (e altre ne seguiranno) che il comitato Uisp Emilia-Romagna ha organizzato per il decennale del sisma del 2012 che ha cambiato i connotati alle province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Bologna e rivoluzionato, a suo modo, anche il mondo sportivo.

"Un percorso di memoria che ci sentivamo in dovere di intraprendere - sono le parole del **presidente Uisp Emilia-Romagna, Enrico Balestra** - in un territorio nel quale siamo storicamente una delle principali forze aggregative e di socialità e nel quale abbiamo fatto tanto durante i tragici mesi seguiti alle scosse e negli anni successivi. Basti pensare che oggi tantissimi impianti e piscine nella bassa modenese e ferrarese **sono a gestione Uisp e grazie anche a Uisp sono stati costruiti o ricostruiti**".

Il documentario è stato reso possibile anche grazie al **patrocinio della Regione Emilia-Romagna**, alla partnership con **Bper Banca e Coop Alleanza 3.0** e al sostegno di **Uisp Nazionale** e dei **comuni dell'Area Nord della provincia di Modena**.



Un attimo, dieci anni: lo sport sociale per la ricostruzione

Il 20 maggio di dieci anni fa era domenica, ore 4,03 di notte. La prima scossa del terremoto in Emilia coglie molte persone nel sonno. Parte con queste immagini il documentario “**Un attimo, dieci anni**”, docu-film scritto e diretto da **Alessandro Trebbi e Fabio Liberati** e presentato a Medolla, nel teatro Facchini, in una serata organizzata dall’Uisp Emilia Romagna.

Il video parte dalle **testimonianze delle persone, dalla paura e dall’incredulità di quella notte**. E per tutta l’ora della sua durata raccoglie storie, ricordi e voglia di futura di un’intera comunità: giovani, anziani, **rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni**, soprattutto educatori e giovani sportivi.

Sport come catalizzatore di una comunità, come protagonista dei primi soccorsi e dell’emergenza, come termometro di sogni spezzati e indicatore della voglia di rialzare la testa, di ricostruire socialità e speranza, soprattutto da parte dei giovani, voglia di rinascere insieme. L’importanza di puntare sullo sport anche nella fase di ricostruzione è spiegata da **Stefano Bonaccini, presidente Regione Emilia Romagna**.

Nei giorni dell’emergenza **lo sport è in prima fila**, con le palestre e i palazzetti trasformati immediatamente in rifugi per tutti, con le società sportive impegnate in una gara di solidarietà per soccorrere e portare conforto. Soprattutto ai bambini che riescono ad avere qualche raggio di svago e divertimento dai Centri estivi, che vengono subito attivati gratuitamente dagli enti locali e dalle associazioni del territorio. Ascoltiamo **Alice Superbi, educatrice Uisp**.

La voglia di rialzarsi è raccontata anche negli sforzi dei giorni successivi, **la dignità e il ruolo giocato dallo sport sociale** e per tutti del territorio, con i dirigenti delle società sportive a darsi il cambio, organizzare le cucine di campo, per ricostruire il collante della comunità e dell’appartenenza. E i sorrisi e le strette di mano sincere con i volontari che arrivano da tutta Italia. **Ascoltiamo Paolo Belluzzi, dirigente Uisp Emilia Romagna**.

Le serate afose di giugno 2012 vengono attraversate dalla brezza degli **Europei di calcio in Ucraina e Polonia**, con l’Italia che fa miracoli a Kiev (sì, proprio Kiev) e arriva in finale grazie alle magie di Balotelli. **I maxischermi allestiti nei centri di accoglienza per gli sfollati dalla Rai e da Rai Sport**, su sollecitazione dell’Uisp nazionale, sono la conferma del potere emotivo dello sport, stringersi per tifare lo stesso azzurro della Nazionale di Prandelli. **Carlo Paris, all’epoca inviato di Rai Sport**.

Grazie alla collaborazione tra associazionismo ed enti locali, si può affermare oggi che la ricostruzione sia passata anche attraverso un’attenzione particolare al ruolo sociale dello sport e alla funzione dell’impiantistica sportiva, come conferma **Vara Tavoni, presidente Uisp Modena**.

Appuntamenti Uisp

27 maggio-5 giugno

– Enna, Ripartiamo dallo sport con uisp Sicilia

2-5 giugno

– Isola di Albarella (Ro), Coppitalia Tennis Uisp

3 giugno

– Livorno, Bicincittà

– Enna, Evento finale progetto Differenze

3-5 giugno

– Città di castello (Pg), Campionato nazionale ginnastica acrobatica con combinazioni Uisp

4 giugno

– Guastalla (Re), Campionato nazionale judo Uisp

4-5 giugno

– Enna, Campionati nazionali atletica leggera Uisp

– Cesenatico, Campionati basket in carrozzina Uisp

5 giugno

– Bra, Torre Santa Susanna (Br) e San Giovanni Rotondo (Fo), Bicincittà

– Brindisi, Lazio Sud Est, Giocagin

10-11 giugno

– Roma, Evento finale nazionale progetto Uisp Differenze

11 giugno

– Roma, Giocagin

15 giugno

– Roma, Evento finale progetto Next

16-19 giugno

– Rimini, Finali nazionali pallacanestro Uisp

Per aggiornamenti consultare il sito www.uisp.it

Vastoweb.com

**Campionati nazionali di atletica leggera Uisp ad
Enna, 2 vastesi sugli scudi**

VASTO. Sabato ai campionati nazionali di Atletica Leggera Uisp ad Enna due vastesi sugli scudi. Luigi Di Lello porta a casa due titoli italiani uno nel lancio del peso ed uno nei 5.000 m. nella categoria M 65-69 anni. Piero Bogazzi primeggia nei 5.000 m nella categoria M 50. Oggi entrambi cercheranno di bissare nei 200 m piani e nel salto in lungo.



Bonus sport 2022, a chi spetta, quanto vale e come fare domanda per ottenerlo

Vale fino alla fine dell'anno il credito d'imposta per tutte le imprese che hanno fatto lavori di manutenzione e restauro di impianti sportivi pubblici.

A cura di Giacomo Andreoli

Un credito d'imposta per aiutare le imprese che hanno ristrutturato impianti sportivi pubblici. In questo consiste il cosiddetto "bonus sport", valido fino alla fine dell'anno secondo quanto previsto dall'ultima Legge di Bilancio. Il contributo è rivolto a tutte le società che hanno realizzato interventi di manutenzione e restauro di impianti sportivi pubblici, ma anche realizzato nuove strutture sportive, sempre pubbliche.

Il credito d'imposta vale il 65% dell'importo speso per i lavori, con il credito utilizzabile in tre quote annuali di pari importo. Il limite di spesa è però del 1% dei ricavi del 2021, con i finanziamenti complessivi fissati a 13,2 milioni di euro per l'anno in corso. Per ricevere il contributo si può fare domanda dallo scorso 30 maggio e c'è tempo fino alla fine di giugno. Si può inviare agli indirizzi ufficiosport@pec.governo.it e anche a servizioprimo.sport@governo.it, indicando nell'oggetto "Sport Bonus 1a finestra 2022" assieme al nome dell'impresa e il suo codice fiscale.

A ottobre, però, precisamente dal 15, si aprirà una nuova finestra per inviare le richieste e ci sarà sempre un mese di tempo per tutti i soggetti interessati. Si potrà usufruire del credito d'imposta a lavoro già pagato e certificato dagli enti destinatari. Sarà poi compito del Dipartimento per lo Sport di Palazzo Chigi, guidato dalla sottosegretaria Valentina Vezzali, autorizzare le singole attività a utilizzare quanto ricevuto, comunicandolo anche all'Agenzia delle Entrate.

Il Dipartimento pubblicherà sul proprio sito entro il 15 luglio l'elenco delle imprese autorizzate a effettuare l'erogazione liberale, che va fatta entro il 25 dello stesso mese. Chi riceve i soldi, entro dieci giorni e comunque non oltre il 5 agosto, potrà poi dichiarare di aver ricevuto l'erogazione, allegando la ricevuta del bonifico bancario, del bollettino postale o dell'assegno.

Cozzoli: "Ogni famiglia dovrebbe poter scaricare dalle tasse l'abbonamento a piscina o palestra"

Il presidente di Sport e Salute a Rimini Wellness: "C'è il bonus terme ma non ancora il bonus sport, sarebbe una leva incredibile per la diffusione della pratica sportiva"

4 giugno – MILANO

"Il nostro Paese deve crescere nella pratica sportiva" sono le parole di Vito Cozzoli, presidente di Sport e Salute, intervenuto al Convegno "La riforma dello sport, strumento per la ripartenza" organizzato al Rimini Wellness da Anif, l'associazione nazionale di impianti sport e fitness.

Cozzoli ha parlato alla platea composta da gestori e proprietari di palestre ed ha sottolineato che Sport e salute ha il loro stesso obiettivo, quello di portare tutti a praticare sport. "Bisogna passare da una logica di interventi emergenziali, evidentemente necessari nella pandemia, ad una strategia di carattere strutturale che favorisca lo sviluppo sociale, economico ed industriale del sistema sportivo" ha detto Cozzoli, che ha ricordato come il settore del fitness conta almeno 25 mila aziende, un bacino di utenza di 20 milioni di italiani di cui 5 milioni e 500mila sono utenti iscritti ai centri fitness, un giro di affari di 12 miliardi di euro. "C'è il bonus terme ma non ancora il bonus sport, che costituirebbe una leva incredibile sia per la diffusione della pratica sportiva sia in termini economici per il settore. Le famiglie dovrebbero essere messe in condizione di poter scaricare dalle tasse un abbonamento in piscina o palestra. Si possono anche immaginare bonus per l'acquisto di attrezzature sportive e prevedere incentivi per investimenti nelle strutture. Poiché lo sport è salute si dovrebbe passare alla prescrizione strutturata dell'esercizio fisico da parte dei medici di base. Anche le imprese potrebbero favorire lo sport nel welfare aziendale".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lega contro la FIGC: «Vuole screditare i club di Serie A»

Prosegue il botta e risposta sulla vicenda dei giocatori che in questi giorni hanno lasciato il ritiro della nazionale di calcio. Sono intervenute, infatti, fonti della Lega con una dichiarazione all'ANSA in cui "si esprime stupore per l'ennesimo tentativo da parte della FIGC di screditare, e di conseguenza danneggiare, i club di Serie A in un momento in cui, riprendendo le parole che lo stesso presidente Gravina ha pronunciato oggi, si dovrebbe essere uniti".

"In seguito alle precisazioni trapelate dalla S.S. Lazio relativamente alla reale dinamica dei fatti che hanno costretto Mattia Zaccagni e Manuel Lazzari a lasciare il ritiro della Nazionale – così dalle fonti della Lega –, dalla Lega Serie A si esprime stupore per l'ennesimo tentativo da parte della Figc di screditare, e di conseguenza danneggiare, i club di Serie A, in un momento in cui, riprendendo le parole che lo stesso presidente Gravina ha pronunciato oggi, si dovrebbe essere uniti e lavorare insieme e in armonia per rilanciare il calcio italiano e prepararlo alle sfide che lo attendono".

Un botta e risposta che si era acceso ieri, dopo le parole del presidente FIGC Gabriele Gravina. "Il valore e l'attaccamento alla maglia è qualcosa che comincia a sfumare – ha detto ieri il numero uno della federazione intervistato da Sky -. Cominciamo a percepire una sorta di distacco, ci sono contaminazioni esterne. C'è qualcuno che preme per tutelare il proprio interesse, questo è nel dna delle società di calcio. Qualcun altro lo fa per rancore, qualcun altro ancora ha comportamenti contrastanti. L'attaccamento alla maglia è qualcosa che comincia a sfumare, in questo bisognerà fare qualcosa in più: fermo restando, e lo dico con massimo rispetto, che la maglia azzurra si può lasciare ma chi lo fa poi si assume le proprie responsabilità e noi andremo comunque avanti".

Parole a cui aveva poi replicato la Lazio. "Grande sorpresa e stupore", è quanto spiegato all'ANSA da fonti del club biancoceleste, in merito "a quanto riportato da notizie di stampa seguite a diverse dichiarazioni che hanno commentato le condizioni fisiche dei giocatori biancocelesti Manuel Lazzari e Mattia Zaccagni".

La Lazio precisa infatti che "negli ultimi giorni, sin da prima dell'incontro di Wembley, lo staff medico della Nazionale, nella persona del prof. Ferretti, si è interfacciato più volte con quello biancoceleste, nella persona del prof. Rodia, come è prassi nell'ambito della collaborazione tra Nazionale e club, tenendolo costantemente informato sulle condizioni dei due calciatori che hanno presentato alcune problematiche di carattere medico dopo i primi allenamenti. Il due giugno – prosegue la ricostruzione di fonte biancoceleste –, lo staff medico della Nazionale ha comunicato definitivamente alla Società la decisione di farli ritornare a casa, in quanto le loro condizioni fisiche non permettevano di proseguire gli allenamenti e di essere impiegati nelle successive partite degli Azzurri".

"All'esito di questa comunicazione – si fa sapere ancora dalla Lazio – i giocatori hanno concluso il ritiro a Coverciano e sono stati sottoposti, al loro rientro, agli accertamenti strumentali del caso che hanno confermato le diagnosi del prof. Ferretti. Infine, Lazzari e Zaccagni sono stati sottoposti alle prime terapie mirate e sono costantemente monitorati, come da comunicato diramato questa mattina dalla società. Le altre ricostruzioni lette su diversi organi di informazione sono pertanto false e alcuni commenti totalmente privi di fondamento".



Esiste da 50 anni

**Giornata mondiale dell'Ambiente. Mattarella:
"La guerra mette a rischio gli impegni assunti"**

Proclamata nel 1972 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, celebrata ogni anno il 5 giugno

"Destino dell'uomo e dell'ambiente non sono mai stati così strettamente connessi. La scellerata guerra che sta insanguinando l'Europa con l'aggressione della Federazione Russa all'Ucraina sta provocando una conseguenza inevitabile sulla capacità di rispettare l'agenda degli impegni per contrastare il cambiamento climatico ed evitare così, le ulteriori crisi umanitarie conseguenti". Lo dichiara il presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, in occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente che "suona più che mai come severo richiamo all'assunzione condivisa di un impegno comune alla pace e alla cooperazione internazionale".

Il 5 giugno si celebra ogni anno la **Giornata mondiale dell'Ambiente**, e quest'anno ricorre il 50esimo anniversario dalla nascita di questa "campagna globale" istituita dalle Nazioni Unite nel 1972 a Stoccolma, in occasione della prima Conferenza dell'Onu sull'Ambiente, in cui venne adottata la Dichiarazione che definì i 26 principi sui diritti dell'ambiente e le responsabilità dell'uomo per la sua salvaguardia.

La giornata è organizzata dal **Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente** (Unep) e ogni anno ha un tema specifico e un nuovo Paese ospitante: quest'anno, come 50 anni fa, sono la Svezia e 'Only One Earth' (Solo Una Terra), per ribadire la necessità di vivere in modo sostenibile e in armonia con la natura poiché le risorse sono limitate e devono essere salvaguardate. In sostanza, ci viene chiesto di proteggere il nostro pianeta, di prenderci cura della nostra casa comune, nelle nostre azioni quotidiane dal modo in cui mangiamo, viviamo, lavoriamo, ci muoviamo, investiamo.

Dopo due giorni di lavori fra Stati membri e stakeholder, a Stoccolma, sono emerse dieci raccomandazioni:

- porre il benessere umano al centro di un pianeta sano e prosperità per tutti, riconoscendo che un pianeta sano è un prerequisito per la pace, la coesione e le società prospere;
- riconoscere e attuare il diritto a un ambiente pulito, sano e sostenibile (realizzando la visione articolata nel principio 1 della Dichiarazione di Stoccolma del 1972);
- adottare un cambiamento generalizzato nel modo in cui il nostro attuale sistema economico lavora per contribuire a un pianeta sano;
- rafforzare l'attuazione nazionale degli impegni esistenti per un pianeta sano;
- allineare i flussi finanziari pubblici e privati ; con il clima ambientale e gli impegni di sviluppo sostenibile;
- accelerare le trasformazioni a livello di sistema di settori ad alto impatto, come cibo, energia,

acqua, edifici, edilizia, produzione e mobilità;

- ricostruire rapporti di fiducia per rafforzare la cooperazione e la solidarietà;
- rafforzare e rinvigorire il sistema multilaterale;
- riconoscere la responsabilità intergenerazionale come una pietra miliare di una sana elaborazione delle politiche;
- portare avanti i risultati di Stoccolma+50.

L'agricoltura italiana negli ultimi anni ed è diventata la più green d'Europa con 5333 prodotti alimentari tradizionali censiti, 316 specialità Dop/Igp riconosciute a livello comunitario e 526 vini Dop/Igp ma l'Italia è anche leader in Europa con quasi 80mila operatori nel biologico e può contare con Campagna Amica sulla più ampia rete dei mercati di vendita diretta degli agricoltori con diecimila punti vendita tra fattorie e mercati. E' quanto afferma la **Coldiretti** in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente.

La Strategia Europea per la Biodiversità per il 2030 affida alle aree protette un ruolo fondamentale nella conservazione della biodiversità e riconosce, allo stesso tempo, che l'attuale rete non è sufficientemente ampia per garantire gli obiettivi di salvaguardia. Con il report "Priorità Natura Italia, la sfida del 30X30", lanciato in occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente il 5 giugno, il **WWF** - spiega una nota- avanza una proposta di aree prioritarie italiane all'interno delle quali individuare le aree da proteggere per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità al 2030 (pari ad almeno il 30% di territorio protetto a terra e a mare) e assicurare un'adeguata tutela del nostro capitale naturale. L'obiettivo della Strategia Europea per la Biodiversità, infatti, non va considerato meramente quantitativo: le nuove aree protette dovranno includere rilevanti valori di biodiversità al fine di garantirne la tutela nei decenni a venire, in un contesto estremamente dinamico in cui i cambiamenti climatici aggiungono complessità ad una sfida di per sé già ardua.

Legambiente lancia, per il 5 giugno, la sua road map green con al centro sei pilastri fondamentali: l'economia circolare vs l'economia lineare, l'agroecologia vs pesticidi e allevamenti intensivi, la lotta alla crisi climatica con un maggiore sviluppo di rinnovabili, efficienza e autoproduzione energetica vs le fonti fossili, più aree protette e tutela della biodiversità vs degrado degli ecosistemi naturali, più mobilità sostenibile, elettrica, pubblica e condivisa vs inquinamento atmosferico nelle città, stili di vita più ecofriendly vs spreco e cittadinanza passiva. Sei pilastri fondamentali su cui occorre accelerare con azioni e interventi concreti per aiutare davvero l'ambiente, velocizzare la transizione ecologica ed energetica del Paese e garantire un futuro sostenibile.

A cinquant'anni dalla sua istituzione, torna la Giornata mondiale dell'ambiente, un'occasione

per sensibilizzare a livello globale sull'importanza di salvaguardare gli ecosistemi. La **Rai** con la tv, la radio e il web contribuirà a far crescere la consapevolezza di quanto sia prezioso il nostro Pianeta.

La perdita di specie agricole è uno dei fattori della crisi ambientale complessiva e anche un elemento di rischio per l'agricoltura. Negli ultimi 100 anni, secondo la **FAO**, sono scomparse dai campi tre specie coltivate su quattro: un grande patrimonio di biodiversità continua a svanire sotto i nostri occhi. Inoltre, i semi delle piante alimentari provengono per il 60% da sole quattro grandi aziende e questi semi sono selezionati per l'agricoltura intensiva, alimentata dalla chimica di sintesi. Ma l'agricoltura convenzionale contribuisce all'11% delle emissioni di gas serra, al netto dell'allevamento e dell'inquinamento provocato dal settore agroalimentare, secondo i dati dell'**IPCC** Intergovernmental Panel on Climate Change. Per invertire la rotta della crisi ambientale serve quindi intervenire sul settore primario, servono anche altri semi che, necessariamente, sono frutto di una ricerca specifica. In questo contesto, considerando il clima che cambia, è stata selezionata la prima varietà di grano duro per il biologico dall'incrocio di varietà di frumento delle aree del Mediterraneo. La nuova varietà, il cui nome è "Inizio", nasce da una ricerca che ha visto la collaborazione del CREA di Foggia assieme a Peter Kunz, esperto svizzero di selezioni in biologico, e finanziata da NaturaSì e Cooperativa Gino Girolomoni. La ricerca è partita nel 2016, ripresa poi dalla Fondazione Seminare il Futuro e dal Centro di ricerca agro-ambientale dell'Università di Pisa, dove sono stati realizzati incroci impiegando varietà moderne e antiche.

The logo for 'L'union' features the word 'L'union' in a bold, white, sans-serif font. The 'L' is significantly larger than the other letters. The text is set against a solid red rectangular background.

Macron consegna la Legion d'Onore a Billie Jean King, femminista, LGBT e icona mondiale del tennis

Emmanuel Macron ha consegnato la Legion d'Onore a un'icona mondiale del tennis, la 78enne americana Billie Jean King, che incarna anche la lotta per i diritti delle donne.

«Cara Billie Jean King, sei un'icona, una leggenda, una superstar. In 50 anni avete rivoluzionato lo sport internazionale, ma anche l'uguaglianza tra donne e uomini e i diritti delle minoranze in tutto il mondo», ha detto [il Presidente della Repubblica](#) durante una cerimonia all'Eliseo.

«La tua storia è un sogno americano, uno di quei destini che sono quasi troppo belli per essere veri e che hanno ispirato Hollywood. ("Battle of the Sexes" – 2017), ha aggiunto. Soprannominata "BJK" e considerata una delle più grandi giocatrici di tutti i tempi, Billie Jean King ha vinto 12 titoli del Grande Slam in singolare, tra cui sei Wimbledon.

Un omaggio dai suoi coetanei

È altrettanto conosciuta per il suo impegno per i diritti delle donne e LGBT. Sposata per la prima volta con l'avvocato Larry King, è stata la prima sportiva internazionale di alto livello a fare coming out come gay nel 1981. *"È stato un momento molto difficile, ma ho detto la verità. E ho perso tutti i miei sponsor durante la notte"*, ha ricordato martedì su France 5.

Il 20 settembre 1973, sfidò Bobby Riggs, numero uno del mondo a metà degli anni 1940 e famoso per i suoi discorsi macho, in campo e si fece un nome. Ha vinto il Roland Garros una volta, nel 1972, 50 anni fa. Il torneo di Parigi ha diffuso giovedì in questa occasione un video di tributi, dove la giocatrice Martina Navratilova *"la ringrazia per tutto quello che (lei) ha fatto per il tennis femminile"*.

«Sei stata davvero una pioniera per il tennis, per le donne, per i combattimenti, per tutto. » ha salutato anche l'italiana Francesca Schiavone. *"Che meraviglioso tributo. Grazie"*, ha risposto venerdì su Twitter "BJK", un *instancabile difensore dell'"inclusione"* anche nel tennis.

I'Humanité

Il Qatar vuole vietare le bandiere LGBT dagli stadi durante la Coppa del Mondo

In termini più o meno sommessi, i leader del Qatar chiariscono che la bandiera LGBT non sarà benvenuta negli stadi di questo paese dove l'omosessualità è illegale e punibile con la morte.

Amici fan, che siate etero o gay, dovrete differenziare le vostre effusioni durante la Coppa del Mondo in Qatar. Più i funzionari di questo emirato, che organizzerà nei prossimi novembre e dicembre la più grande competizione dello sport più popolare, cercano di rassicurare la comunità internazionale sulla loro "tolleranza", più si preoccupano.

In una conferenza in Germania, lo sceicco Tamim bin Hamad Al Thani, l'emiro del Qatar, ha detto il 22 maggio che "tutti (sarebbero) i benvenuti a Doha". Promettendo di non impedire "a nessuno di venire, visitare e godersi il

calcio", ha aggiunto che questa visita doveva essere fatta in un determinato ambiente.

Leggi: "Voglio anche che tutti vengano, capiscano e godano anche della cultura di culture diverse. Viviamo tutti sullo stesso pianeta, ma ognuno di noi ha culture diverse. Diamo il benvenuto a tutti, ma ci aspettiamo e vogliamo che le persone rispettino la nostra cultura. Capisci: nessuna manifestazione in un paese in cui l'omosessualità è illegale e punibile con la morte.

In termini meno silenziosi, il capo della sicurezza della Coppa del Mondo, Abdulaziz Abdullah Al Ansari, ha detto all'inizio di aprile contro le promesse del Qatar fatte qualche anno fa: "Se un tifoso alza una bandiera arcobaleno in uno stadio e viene portato via, non sarà perché vogliamo offenderlo, ma proteggerlo. Se non lo facciamo, un altro spettatore potrebbe attaccarlo. Se vuoi esprimere le tue opinioni sulla causa LGBT, fallo in una società in cui sarà accettata. »

Tutto sommato, è un po' la stessa filosofia che è stata applicata ai lavoratori edili: se vuoi lavorare in buone condizioni sociali e sicure, vai a lavorare in un paese che ha una legge sul lavoro.



3 giugno 2022 ore: 10:30

DISABILITÀ

Ucraina fra guerra e sport: la pace conta più di ogni medaglia

Fra gli atleti paralimpici c'è chi ha lasciato il Paese e chi è rimasto in Ucraina. Alcuni si sono rifugiati in cantina, altri hanno messo all'asta il proprio oro paralimpico per aiutare i soldati e la popolazione

Pechino 2022 sarà ricordata come la Paralimpiade del conflitto, quella in cui lo sport non è stato l'unico protagonista, purtroppo. Per la delegazione ucraina, però, si è trattato del miglior risultato di sempre da quando ha iniziato a competere come Nazione indipendente nel 1996. Sul campo gli atleti ucraini si sono fatti valere molto di più rispetto alle altre edizioni, chiudendo al secondo posto della classifica generale con 29 medaglie (11 ori, 10 argenti, 8 bronzi), dietro ai padroni di casa della Cina, che ha collezionato 61 medaglie complessive, e davanti al Canada, che di podi ne ha ottenuti 25. Una partecipazione per nulla scontata, però, alla luce del fatto che mentre gli atleti paralimpici ucraini si stavano preparando al debutto, i carri armati russi si trovavano già in viaggio verso il confine. Ma l'Ucraina doveva esserci perché, come ha sottolineato il presidente del Comitato paralimpico ucraino Valeriy Sushkevych, "la nostra presenza alle Paralimpiadi è stato il segno che l'Ucraina è e rimarrà un Paese".

E oggi? A distanza di ormai oltre tre mesi dall'invasione russa e poi dalle Paralimpiadi disputate a Pechino, cosa succede nel presente degli atleti ucraini? Ventotto di loro, tra olimpici e paralimpici reduci dai Giochi

invernali, insieme alle loro famiglie e ad altre persone con disabilità, si sono spostati a Kisakallo, in Finlandia, ospiti della squadra del Sushkevich. Il progetto di cooperazione ucraino-finlandese si svolge con il sostegno personale del presidente del Comitato paralimpico dell'Ucraina Valery Sushkevich, del Comitato nazionale paralimpico finlandese, del ministero degli Affari interni e del Servizio migrazioni. E se alcuni hanno preso la via della Finlandia, altri ancora hanno trovato ospitalità in Polonia.

In prima linea, però, non ci sono solo gli atleti degli sport invernali. Il ventisettenne nuotatore Yevheniy Bohodayko, oro nei 100 rana e bronzo nei 50 stile libero S7 ai Giochi di Tokyo, ha messo all'asta la sua medaglia d'oro: il ricavato andrà alla Zsu (il servizio di sicurezza ucraino) ma sarà anche destinato all'acquisto di beni umanitari: "Sono andato nella regione di Sumy e ho visto gli orrori della guerra causati dalla Russia. Ho parlato anche con i nostri soldati che difendono i nostri confini in prima linea. La guerra, purtroppo, non è finita e ogni giorno la gente ha bisogno anche del nostro aiuto. Non voglio fermarmi e non voglio smettere di aiutare". Tanti stanno seguendo l'esempio di Bohodayko, come Sergey Emelyanov, canoista, vincitore della medaglia d'oro ai Giochi paralimpici di Tokyo. Una medaglia che oggi mette all'asta: "Solo se saremo tutti insieme potremo vincere", assicura. Yaroslav Semenenko è un altro campione di nuoto, plurimedagliato ai Mondiali e bronzo a Rio 2016 nei 100 rana S6. Amputato a entrambi gli arti superiori, Semenenko è originario della regione del Donetsk e negli ultimi quattro mesi ha vissuto a Mariupol. Quando sono iniziati i bombardamenti in città ha dovuto vivere tre settimane chiuso in cantina, due di queste soffrendo per la mancanza di acqua, cibo e sotto la paura costante di bombe e missili. Storie di resistenza con ogni mezzo, storie di determinazione e resilienza, di chi prova a guardare al futuro nonostante gli orrori quotidiani.

Ma facciamo di nuovo un passo indietro. Il 13 marzo, con la sfilata al National Stadium, gli atleti delle 46 Nazioni partecipanti hanno scritto la parola fine sui XIII Giochi paralimpici invernali di Pechino 2022. Un'edizione caratterizzata dalla difficile situazione mondiale legata alla pandemia di covid-19 ma anche e soprattutto dagli echi della guerra iniziata il 24 febbraio con l'invasione del territorio ucraino da parte dell'esercito russo. Un conflitto che ha portato l'International Paralympic Committee (Ipc) a prendere inizialmente la decisione di far partecipare gli atleti russi e bielorusi come atleti neutrali sotto la bandiera del Comitato paralimpico internazionale (2 marzo) e, un giorno dopo, a quella ancor più difficile di escluderli definitivamente dai Giochi. Una decisione motivata, in quell'occasione, dal presidente dell'Ipc Andrea Parsons con queste parole: "Siamo stati in contatto con un numero enorme di nostri membri, che ci hanno detto con grande franchezza che se non avessimo riconsiderato la nostra decisione, probabilmente tutto questo avrebbe avuto pesanti conseguenze sulle Paralimpiadi. Numerosi comitati paralimpici nazionali, alcuni dei quali sono stati contattati dai loro governi, insieme a squadre e atleti, hanno minacciato di non competere. Agli atleti paralimpici russi e bielorusi voglio dire che siamo molto dispiaciuti che siate stati colpiti dalle decisioni che i vostri governi hanno preso violando la tregua olimpica. Siete vittime delle azioni dei vostri governi", aveva concluso Parsons.

In pista il pensiero degli atleti era rivolto non solo alla gara ma, comprensibilmente, anche e soprattutto a quello che stava accadendo a migliaia di chilometri di distanza. Grygorii Vovchynskyi, vincitore dell'oro nello sprint di biathlon di categoria sitting, ha raccontato: "Ho provato a pensare alla gara ma è stato veramente difficile. La cosa più importante è la vita, i nostri figli, la nostra gente". Stesso pensiero per la trentunenne Oleksandra Kononova, che dopo aver vinto l'argento nella 10 km standing ha ammesso: "Nonostante sia fisicamente qui e gareggi, tutti i miei pensieri, il mio cuore e la mia anima sono con la mia famiglia e con mio figlio". Rimanendo nella disciplina dello sci nordico, la trentenne Oksana Shyshkova, atleta non vedente, che sulle nevi di Zhangjiakou ha ottenuto ben cinque medaglie (tre d'oro e due d'argento), alla domanda sulle sue speranze per il proseguo dei Giochi dopo la prima medaglia vinta ha dichiarato: "Non ho speranze, voglio solo la pace". E "Pace" è stato anche lo slogan dell'intera delegazione ucraina, che ha osservato un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime della guerra. Perché, come ha detto Valeriy Sushkevych, "se l'umanità è civile, allora questa guerra deve essere fermata. Le persone, le donne e i bambini meritano di vivere, non di morire".

(L'articolo è tratto dal [numero di maggio di SuperAbile INAIL](#), il mensile dell'Inail sui temi della disabilità)

© Riproduzione riservata

Caos Ires sul Terzo settore con l'arrivo del nuovo Codice

Onlus

La riforma complica i confini delle attività «commerciali» per l'imposta sulle società

Marco Nocivelli

Avvicinandosi al pieno regime, il Dlgs 117/17 inquieta le Onlus, prossime ex, a causa del contesto tributario in cui opereranno.

Quando questi organismi, oborto collo, entreranno a far parte del Runts, impatteranno contro le nuove regole fiscali, dopo cinque anni di periodo transitorio che hanno "distratto" dalle conseguenze per la perdita dei benefici elargiti 25 anni fa dal Dlgs 460/97.

Le ripercussioni sono inevitabili dato che il Codice è inflessibile: o si iscriveranno al Runts oppure dovranno devolvere il loro patrimonio, con la pressoché inesorabile conseguenza dello scioglimento (articolo 50, comma 8 del Dlgs 117/17; articolo 10, comma 1, lettera f) del Dlgs 460/97).

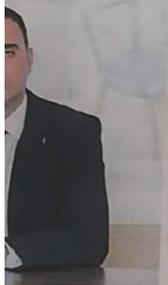
In un Paese ove il tasso di mortalità delle norme tributarie è elevatissimo, il fatto che la legge regolatrice delle Onlus sia vissuta oltre 20 anni senza alcuna modifica è la prova del buon ordina-

to fiscale di cui hanno goduto questi enti non commerciali.

Nel merito è lecito chiedersi perché abolire l'ordinamento Onlus contenuto nella sezione II del Dlgs 460/97, oltre all'articolo 150 del Tuir, norma che ha dimostrato la propria efficacia per la chiarezza con cui ha estromesso dall'ambito Ires le attività istituzionali di questi enti. Esenzione non condizionata delle modalità organizzative dell'attività svolta (diversamente da quello che sarà) ma del puro requisito soggettivo, garantito dai vincoli statuari imposti dall'articolo 10 del decreto 460.

Al contrario, le nuove regole contenute nell'articolo 79 del Codice, che travolgerà l'articolo 150 del Tuir, continuano a essere oggetto di correzioni benché ancora nella culla (ben sei modifiche dalla prima stesura comparsa nel 2017), in un contesto, è bene ricordarlo, in cui aleggia l'attesa dell'autorizzazione della Commissione europea (articolo 101, comma 10). Atto che non arriva per il semplice motivo che il Governo italiano, dopo cinque anni, ancora deve inoltrare la richiesta.

Braccio del Dig
ato, per lui Sport e Politiche giovanili



e poi Andrea Argento

o il secondo endor-
dall'ex ministra del
iche Sociali Nunzia
osto a Giorgia Me-
redito di cittadi-
una misura neces-
una vera rete di
roni delle fasce
stra società. È un
tale anche per i
i poveri', cioè co-
no stipendio del
rverno paghe di-
ervenire a favore
ogliono investire
iutandole, inter-
scale e detassan-
rinnovi contrat-
esto è necessario
er i lavoratori e
contratti leader

I suggerimenti ai cinque candidati

Uisp e Lega Navale: «Un waterfront sportivo»

**Cittadella sportiva del mare
e un approdo dedicato,
le idee principali**

Proposte di sport e di natura. Sono quelle per l'affaccio a mare che hanno lanciato i presidenti di Uisp Santino Cannavò e della Lega Navale Giuseppe Soraci ai cinque candidati a sindaco. Chiedono un impegno comune per una progettualità che sia in linea con le attese delle due storiche realtà cittadine e votata all'esperienza di altre città che hanno saputo riqualificare il rapporto fra il mare e la comunità rendendolo diretto e produttivo.

«La nostra proposta è di immaginare il mare come la guida su cui costruire l'identità territoriale di Messina per innescare processi di sviluppo locale e di rigenerazione urbana - scrivono Uisp e Lega Navale - che sottolineano come il mare, a Messina, sia diventata una linea di confine, una barriera.

I due sodalizi chiedono aree da destinare alla fruizione dei praticanti le attività sportive che hanno il mare come "teatro di gioco" realizzate con infrastrutture leggere poco invasive ove sia possibile accedere al mare per varare, ad esempio, canoe e imbarcazioni leggere in maniera semplice e protetta, anche per diversamente abili.

Introducono il tema della realizzazione di un nuovo porticciolo residenziale con spazi di stoccaggio, magazzini, hangar per la nautica di diporto estremamente penalizzata dalla vocazione di approdo dell'unica realtà esi-

**I presidenti Cannavò
e Soraci: serve un impegno
comune che renda
lo Stretto una palestra
alla portata di tutti**

stente il "Marina del Nettuno" che, per ubicazione e struttura, risulta utilizzabile per il turismo nautico in transito o in visita, ma inadeguata alle finalità e alle esigenze di sportivi ed appassionati del mare residenti.

«La presenza sul territorio di banchine, pontili, scivoli, etc. è condizionale non per lo sviluppo e la pratica di attività sportive legate al mare. Per il nuovo porticciolo rimane necessario individuare una collocazione adeguata rispetto all'accesso navale al porto ma altrettanto protetta dai moti ondosi, nonché la realizzazione di accessi carrabili, scivoli di pubblica fruizione, colonnine per erogazione di acqua e corrente elettrica, ed anche servizi igienici, spogliatoi e docce. La realizzazione di talune infrastrutture e la loro destinazione d'uso è certamente un onere dell'Autorità Portuale dello Stretto" tenuta a garantire tutto ciò alla comunità messinese, anche per compensare la sottrazione subita dalla città di Messina di ampi tratti del suo territorio; in tal senso il Comune di Messina è chiamato a sollecitare la realizzazione di quanto è stato già programmato, oltre che richiedere per la successiva gestione delle infrastrutture».

L'auspicata riqualificazione del waterfront con la realizzazione di una "cittadella sportiva del mare" pensata come luogo di incontro di tutte le realtà sportive e sociali operanti in città, potrebbe costituire un valido punto di incontro fra il mondo dello sport, della ricerca scientifica e della sostenibilità ambientale. Un tale polo sportivo consentirebbe la crescita sociale ed economica del più ampio territorio cittadino, anche attraverso l'attivazione di laboratori tecnologici, centri per la formazione professionale delle tante figure tecniche legate agli sport nautici.

dom.be.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa del presidio di Libera e Addiopizzo

no
to che «la cit-

Candidati a confronto al liceo Maurolico

I suggerimenti ai cinque candidati

Uisp e Lega Navale: «Un waterfront sportivo»

Cittadella sportiva del mare
e un approdo dedicato,
le idee principali

Proposte di sport e di natura. Sono quelle per l'affaccio a mare che hanno lanciato i presidenti di Uisp Santino Cannavò e della Lega Navale Giuseppe Soraci ai cinque candidati a sindaco. Chiedono un impegno comune per una progettualità che sia in linea con le attese delle due storiche realtà cittadine e votata all'esperienza di altre città che hanno saputo riqualificare il rapporto fra il mare e la comunità rendendolo diretto e produttivo.

«La nostra proposta è di immaginare il mare come la guida su cui costruire l'identità territoriale di Messina per innescare processi di sviluppo locale e di rigenerazione urbana – scrivono Uisp e Lega Navale – che sottolineano come il mare, a Messina, sia diventata una linea di confine, una barriera.

I due sodalizi chiedono aree da destinare alla fruizione dei praticanti le attività sportive che hanno il mare come "teatro di gioco" realizzate con infrastrutture leggere poco invasive ove sia possibile accedere al mare per varare, ad esempio, canoe e imbarcazioni leggere in maniera semplice e protetta, anche per diversamente abili.

Introducono il tema della realizzazione di un nuovo porticciolo residenziale con spazi di stoccaggio, magazzini, hangar per la nautica di diporto estremamente penalizzata dalla vocazione di approdo dell'unica realtà esi-

stente il "Marina del Nettuno" che, per ubicazione e struttura, risulta utilizzabile per il turismo nautico in transito o in visita, ma inadeguata alle finalità ed alle esigenze di sportivi ed appassionati del mare residenti.

«La presenza sul territorio di banchine, pontili, scivoli, etc., è condizione sine qua non per lo sviluppo e la pratica di attività sportive legate al mare. Per il nuovo porticciolo rimane necessario individuare una collocazione adeguata rispetto all'accesso navale al porto ma altrettanto protetta dai moti ondosi, nonché la realizzazione di accessi carrabili, scivoli di pubblica fruizione, colonnine per erogazione di acqua e corrente elettrica, ed anche servizi igienici, spogliatoi e docce. La realizzazione di talune infrastrutture e la loro destinazione d'uso è certamente un onere dell'Autorità Portuale dello Stretto" tenuta a garantire tutto ciò alla comunità messinese, anche per compensare la sottrazione subita dalla città di Messina di ampi tratti del suo territorio; in tal senso il Comune di Messina è chiamato a sollecitare la realizzazione di quanto è stato già programmato, oltre che richiedere per la successiva gestione delle infrastrutture».

L'auspicata riqualificazione del waterfront con la realizzazione di una "cittadella sportiva del mare" pensata come luogo di incontro di tutte le realtà sportive e sociali operanti in città, potrebbe costituire un valido punto di incontro fra il mondo dello sport, della ricerca scientifica e della sostenibilità ambientale. Un tale polo sportivo consentirebbe la crescita sociale ed economica del più ampio territorio cittadino, anche attraverso l'attivazione di laboratori tecnologici, centri per la formazione professionale delle tante figure tecniche legate agli sport nautici.

dom.be.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I presidenti Cannavò
e Soraci: serve un impegno
comune che renda
lo Stretto una palestra
alla portata di tutti**



“Vivi lo Stretto” il 2 e 3 luglio: Uisp e Lega Navale promuovono gli sport marini

Il presidente del Comitato Territoriale della Uisp Santino Cannavò e il presidente della sezione messinese della Lega Navale Giuseppe Soraci hanno scritto ai cinque candidati

sindaco, Federico Basile, Maurizio Croce, Franco De Domenico, Gino Sturniolo e Salvatore Totaro.

Per promuovere la “rinascita dell'affaccio a mare di Messina”, hanno deciso infatti di condividere l'organizzazione di un'originale manifestazione, denominata “**Vivi lo Stretto**”, che si terrà il 2 e 3 luglio, con lo svolgimento di svariate attività sportive a mare lungo la costa, da **Capo Peloro** a **Briga Marina**, con il coinvolgimento di nuotatori, vogatori, canottieri, regatanti, a cui hanno già dato adesione tanti appassionati delle diverse discipline, provenienti anche da altri centri della Calabria e della Sicilia.

*“Il mare da troppo tempo è stato negato alla fruizione spontanea e a quella organizzata, quasi dimenticato. La nostra idea – si legge nel documento – parte dal presupposto che una proposta di progettazione complessiva del frontemare di Messina, compreso tra **Giampileri Marina** e **Ponte Gallo**, non possa più considerarlo una linea di confine, una vera e propria barriera, fra la terraferma e il mare. Lo Stretto di Messina ha un potenziale di utilizzo estremamente ampio, sia per l'ambito sportivo che per quello ludico-ricreativo, ma risulta quasi del tutto inutilizzato a causa delle carenze infrastrutturali che si riscontrano sul territorio comunale”.*

*“In una visione complessiva di intervento, le diverse esigenze che vanno dal diporto nautico residenziale agli sport nautici, da quelli velici alla canoa, dal nuoto agli sport di spiaggia che non sono soddisfatte dalla situazione attuale, richiedono di prevedere nella riqualificazione del **waterfront** su cui si affaccia la nostra Città, diverse tipologie di intervento. Da quelle da destinare alla fruizione dei praticanti le attività sportive che hanno il mare come “teatro di gioco”, realizzate con **infrastrutture leggere** poco invasive ove sia possibile accedere al mare per varare **canoe** e **imbarcazioni leggere** in maniera semplice e protetta, anche per diversamente abili, e indipendentemente dagli spazi degli arenili dedicati alla balneazione”.*

Uisp e Lega Navale chiedono anche la realizzazione di un nuovo porticciolo residenziale con spazi di stoccaggio, magazzini, hangar per attrezzature/accessori a servizio delle imbarcazioni per la nautica di diporto estremamente penalizzata dalla vocazione di approdo dell'unica realtà esistente il “**Marina del Nettuno**” che, per ubicazione e struttura, risulta utilizzabile per il turismo nautico in transito o in visita, ma inadeguata alle finalità ed alle esigenze di sportivi ed appassionati del mare residenti nel territorio urbano o limitrofo. La presenza sul territorio di banchine, pontili e scivoli è indispensabile per lo sviluppo e la pratica di attività sportive legate al mare.

Per consentire la crescita formativa e l'attivazione di corsi e scuole per la pratica delle diverse discipline marinare e degli sport nautici (**vela, canottaggio, nuoto, attività subacquea, windsurf, pesca sportiva**), occorre che venga previsto nella fruizione di alcune infrastrutture il loro specifico utilizzo per lo svolgimento di attività didattiche, onde superare l'attuale situazione che vede privi di siti idonei “a mare” anche gli stessi Istituti Scolastici.

L'auspicata riqualificazione del waterfront con la realizzazione di una “**cittadella sportiva del mare**” pensata come luogo di incontro di tutte le realtà sportive e sociali operanti in città, potrebbe costituire un valido punto di incontro fra il mondo dello sport, della

ricerca scientifica e della sostenibilità ambientale. Un polo sportivo consentirebbe la crescita sociale ed economica del più ampio territorio cittadino, anche attraverso l'attivazione di laboratori tecnologici, centri per la formazione professionale delle tante figure tecniche legate agli sport nautici, centri studi del mare, ambulatori di medicina dello sport, favorendo nuove sinergie fra lo sport ed il mondo della formazione, l'Università e gli Enti di ricerca.

Uisp e Lega Navale ritengono le caratteristiche dello Stretto, uniche ed invidiabili, e tali da attrarre, unitamente allo sport di base, grandi manifestazioni sportive, che fino ad oggi, purtroppo, sono risultate impensabili da proporre/realizzare a causa delle condizioni in cui versano le infrastrutture costiere della città. *“La mobilità sostenibile nella ristrutturazione di un waterfront deve essere integrata al sistema della mobilità urbana favorendo tramite servizi adeguati l'uso di mezzi di trasporto dolce: biciclette, monopattini, pattini”*, concludono.



Uisp, manifestazione con oltre ottocento sportivi della terza età nel Capo di Leuca

Una manifestazione molto partecipata quella di Uisp regionale che ha portato nel capo di Leuca ben ottocento sportivi della terza età. Un successo annunciato, lontani dalle restrizioni pandemiche.

Ai nostri microfoni il Presidente regionale di Uisp Antonio Adamo. Il Presidente Uisp di Lecce Antonio Faraco, il responsabile della ginnastica dolce regione Ciccio Magno ed il Presidente della Uisp di Taranto Augenti.

Basket Uisp I ragazzi di coach Covili andranno a giocare per il titolo italiano

La Balzana si conferma campione regionale Finale da batticuore vinta all'ultimo tuffo

LA BALZANA SIENA 93
BUTCHERS FIRENZE 92

GHN LA BALZANA SIENA: Gabbrilli 14, Colet 14, Alderighi, Cappellucci 21, Battente 10, Mancini 13, Catorni 11, Corsi 8, Fortunato 2, Covili, Irani.
Allenatore: Covili

SIENA

■ La Balzana Siena è ancora sul tetto della Toscana nel basket Uisp. I ragazzi di coach Alessandro Covili bissano il successo degli scorsi anni, confermandosi campioni regionali, oltre che provinciali, titolo questo ottenuto lo scorso 20 maggio nella finale contro l'Apartments Siena. Quella tutta senese fu una gara molto combattuta, terminata con il punteggio di 67-59. Questo successo ha consentito alla Balzana di disputare le Final four regionali a Massa



e Cozzile contro le vincenti degli altri concentramenti provinciali. In semifinale i senesi hanno superato l'Augies Montecatini, formazione superdotata, con il risultato di 62-52, ma la vera impresa i ragazzi di Covili l'hanno

compiuta in occasione della finalissima disputata contro i Butchers Firenze, sconfitti al termine di una lunga battaglia per un solo punto, 93-92, dopo un tempo supplementare. Un epilogo al cardiopalmo con canestro e fal-

Ghn
La Balzana
Gioia
per il titolo
regionale,
che apre
le porte
delle finali
nazionali

lo subito a 3 secondi dalla fine da Corsi. Quello che è successo nelle ultime battute di gioco è a dir poco allucinante: la Ghn Balzana va avanti di 4 lunghezze a 23" secondi dal termine (91-87), per poi ritrovarsi sotto di 1 a 16" secondi dalla sirena (91-92), ma il time out chiamato da coach Covili, che ha disegnato una soluzione offensiva vincente, ha permesso di superare definitivamente i fiorentini e dare il via ai festeggiamenti più che meritati da parte dei senesi. Adesso la Ghn Balzana dal 16 al 19 giugno dovrà difendere il titolo italiano conquistato lo scorso anno, con la consapevolezza di potersela giocare con tutti, grazie alla mentalità di un gruppo vincente costruito da patron Ghini e tenuto insieme da Covili, un autentico trascinatore e condottiero dalla panchina che ha conquistato gli ultimi sette titoli consecutivi messi in palio a vari livelli dal 2019 in poi.

il Resto del Carlino

REGGIO EMILIA

Il Tricolore ringrazia 4 continenti e si gode il titolo provinciale Uisp

Una palla da basket, quattro continenti e una storia di successo.

C'è tutto questo mixato nella vittoria del campionato provinciale Senior Uisp da parte del Basket Tricolore.

Il sodalizio del presidente Ivan Gianesini ha infatti alzato la coppa dopo aver sconfitto in finale l'Aquilone Rebus Pub per 66-63 al termine di un match dalle mille emozioni.

I tricolorini, infatti, sono partiti forte (20-8 al 10', 34-24 al 20') e mettendo una seria ipoteca a fine terzo quarto (55-37), ma la rimonta avversaria ha messo pepe sul finale dove i ragazzi di coach Brindani sono riusciti a spuntarla.

Il premio è il giusto coronamento di un progetto nato cinque anni fa dove la società cittadina ha riunito atleti provenienti da Cina, Senegal, Filippine, Ghana ed Ecuador, facendo ruotare tutti i continenti attorno alla palla a spicchi. Davvero una bella iniziativa.

"È una scommessa vinta - attacca coach Brindani - ma il merito è dei ragazzi che sono sempre stati presenti ad allenamenti e partite, dimostrando tanta serietà nonostante la giovane età e formando un gruppo formidabile".

Questo il tabellino del Basket Tricolore della partita contro l'Aquilone Rebus Pub:

Zhang, Kevin Brindani, Xu, Manalaysay 13, Caruso, De Prisco 5, Solidoro 9, Hadlocon 22, Bertolini, Baruffi, Nyanney 4, Ferguson 8, Bisquera 5. All. Luca Brindani.

Cesare Corbelli

© Riproduzione riservata



La Ghn Balzana Siena campione regionale basket Amatori Uisp

Vittoria di un punto (93-92) dopo i tempi supplementari contro i Butchers Firenze

I ragazzi di coach **Alessandro Covili** bissano il successo degli scorsi anni, confermandosi Campioni Regionali, oltre che Provinciali, nel Campionato Amatori Basket Uisp, titolo questo ottenuto lo scorso 20 maggio nella finale contro l'Apartments Siena, gara molto combattuta questa terminata con il punteggio di 67-59. Questo successo ha consentito alla **Ghn Balzana** di disputare le final four regionali a Massa e Cozzile contro le vincenti degli altri concentramenti provinciali. In semifinale i senesi hanno superato l'Augies Montecatini, formazione super dotata, con il risultato di 62-52, ma la vera impresa i ragazzi di Covili l'hanno compiuta in occasione della finalissima disputata contro i **Butchers Firenze**, sconfitti al termine di una lunga battaglia per un solo punto, 93-92, dopo un tempo supplementare. Un epilogo al cardiopalma con canestro e fallo subito a 3 secondi dalla fine da Corsi. Quello che è successo nelle ultime battute di gioco è a dir poco allucinante: la Ghn Balzana va avanti di 4 lunghezze a 23" secondi dal termine (91-87), per poi ritrovarsi sotto di 1 a 16" secondi dalla sirena (91-92), ma il time-out chiamato da coach Covili, che ha disegnato una soluzione offensiva vincente, ha permesso di superare definitivamente i fiorentini e dare il via ai festeggiamenti più che meritati da parte dei senesi. Adesso la Ghn Balzana dal 16 al 19 giugno dovrà difendere il titolo italiano conquistato lo scorso anno, con la consapevolezza di potersela giocare con tutti, grazie alla mentalità di un gruppo vincente costruito da patron Ghini e tenuto insieme da Covili, un autentico trasciatore e condottiero dalla panchina che ha conquistato gli ultimi sette titoli consecutivi messi in palio ai vari livelli dal 2019 in poi.

Piscina di Pinerolo: la Uisp chiede una proroga di tre anni per non 'affogare'

Il gestore deve recuperare i danni del ritardo di apertura nel 2019 e del Covid, oltre a fronteggiare l'aumento dei costi delle bollette

La richiesta è stata messa nero su bianco in una pec inviata al Comune nei giorni scorsi: facendo leva su una legge la Uisp chiede di poter gestire la piscina di Pinerolo fino al 31 dicembre 2025. Una mossa per recuperare il rosso in bilancio, che si è accumulato in questi ultimi anni, per l'emergenza Covid, ma non solo.

Le disavventure dell'impianto partono dal settembre 2019, quando i lavori per il rifacimento del fondo della vasca grande hanno avuto dei ritardi e hanno permesso di aprire solo a inizio dicembre, facendo crollare gli iscritti, "perché chi voleva iniziare a nuotare, si è organizzato altrove" sottolinea il presidente Valter Cavalieri D'Oro. Dopo è esplosa l'emergenza sanitaria con restrizioni e chiusure e quest'anno è arrivata la guerra, che ha fatto aumentare i costi: "Siamo scesi da circa 1.800 iscritti a 800 e stavamo tornando gradualmente alla normalità - entra nel merito -. Ora dobbiamo fare i conti con le bollette di luce e gas raddoppiate".

Da qualche tempo la gestione della piscina va avanti a colpi di proroghe, l'ultima scade il 31 luglio, e ce n'è un'altra all'orizzonte, perché il Comune non ha ancora lanciato il nuovo bando di affidamento, che partirà dalla proposta presentata da Uisp con capofila Rari Nantes: "Affronteremo il tema nella prossima Giunta e valuteremo anche la richiesta che ci è stata fatta" assicura l'assessore comunale allo Sport Bruna Destefanis.

Cavalieri D'Oro, però, non si aspetta qualche mese in più, ma un tempo secondo lui sufficiente per rimettere in carreggiata i conti: "Abbiamo accumulato un passivo di circa 75 mila euro, coperto solo parzialmente da un contributo del Comune di 12 mila euro e 6 mila di ristori dallo Stato". Una cifra bassa, quella dei ristori, perché il 2019 su cui è stata calcolata è stato funestato dai ritardi del cantiere.

Civonline.it
IL SITO DEL QUOTIDIANO *la Provincia*

PALLANUOTO I rossocelesti dei coach Migliori e Feoli hanno battuto 13-10 la formazione del Villa Aurelia

La Snc Europa torna a sorridere al campionato Master Uisp

La Snc Europa è tornata a vedere la luce nel turno di qualificazione per la finale quinto-sesto posto del campionato Master Uisp. Ad arrendersi con il punteggio finale di 13 a 10 la compagine del Villa Aurelia. Dopo un primo quarto equilibrato, nel secondo gli ospiti conducevano con uno scarto di 3 reti sul 4 a 6 per poi rimontare fino al risultato di 7 a 6, grazie ad una segnatura allo scadere. L'incontro era ancora del tutto in discussione nonostante il gol di vantaggio ma la Snc Europa è riuscita a gestire al meglio la situazione accrescendo il vantaggio di 3 reti fino a fine partita. Con 2 cartellini rossi e l'inferiorità numerica, la partita è proseguita per i padroni di casa con calma e cercando di non sprecare nulla. Il lato positivo della squadra è l'attacco, oltre che la difesa, anche se si continua a concludere con troppi errori personali. Domani l'ultimo sforzo della squadra dei coach Roberto Migliori e Simone Feoli per chiudere al meglio questo torneo UISP contro il Due Ponti.

Questi i marcatori della Snc Europa: Rossi 4, Di Stefano 4, Ruzzini 3, Paris 1, Piccinini 1.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Le atlete di Artistica Mugello alle Finali Nazionali Uisp di Città di Castello

Città di Castello – Finali Nazionali UISP Artistica Femminile di Prima Categoria

Nella gara di Domenica 29 maggio, nella Prima categoria allieve e juniores, le atlete Miniati Aurora , Busillo Carlotta e Maluberti Alice hanno svolto un'ottima gara commettendo alcuni errori ma assolutamente comprensibili , riuscendo comunque ad ottenere buoni risultati.

A fine competizione si piazzano rispettivamente in classifica generale Aurora, livello allieve al terzo posto, Carlotta livello junior al terzo posto mentre Alice livello junior guadagna un meritato 14,60 a volteggio.

Le allenatrici Vittoria, Paola e Camilla sono soddisfatte del risultato in quanto ricordano come la preparazione delle nostre atlete sia stata altalenante e di conseguenza difficile da gestire. Grazie ragazze per aver partecipato al Campionato Nazionale UISP GAF affrontando la gara con determinazione e grinta...

A Porte dello Jonio la Giornata dello Sport targata Uisp e Csen

Domenica 5 giugno, presso il parcheggio sopraelevato del centro commerciale Porte dello Jonio, andrà in scena la kermesse dello sport con una madrina di eccezione, l'olimpionica Silvia Semeraro

Dopo la conferenza stampa di presentazione, avvenuta lunedì scorso presso il Cortile dei Pescatori del centro commerciale, sono stati ultimati i dettagli organizzativi per un evento che ha già registrato un boom di adesioni da parte delle **Associazioni Sportive affiliate agli enti Uisp e Csen di Taranto**.

Davvero ragguardevole il **numero degli atleti previsti**: circa 70 ASD e 1200 atleti.

Un evento importante che vuole dare un segnale forte di ripartenza dopo la pandemia.

La **Giornata Nazionale dello Sport** è organizzata da **Uisp Taranto** del presidente **Luca Augenti** e dallo **Csen Taranto** della presidentessa **Angela Pagano**, è inserita dal **Coni** nel circuito nazionale GNS 22.

I partner dell'evento sono **Porte dello Jonio, Decathlon Taranto e Spazio Conad** e sarà proprio il parcheggio sopraelevato la sede di questo grande evento che vedrà i partecipanti misurarsi con tante discipline sportive diverse: dal **fitness alle arte marziali, dal tiro con l'arco al basket**, solo per fare alcuni esempi.

Mauro Tatulli, Shopping Center Manager di Porte dello Jonio Taranto, ha voluto sottolineare la vicinanza del centro commerciale al territorio: "Ancora una volta Porte dello Jonio di Taranto **accoglie un'iniziativa legata allo sport**. In questo caso siamo lieti di partecipare ad un'intera giornata dedicata a diverse attività sportive, un **evento nazionale organizzato da Coni, Uisp e Csen** di cui siamo fieri sostenitori con **Decathlon e Spazio Conad**. Ospitare questo tipo di attività ci fa sentire **sempre più vicini al territorio che vogliamo supportare**, rendendo il centro commerciale un luogo dove le attività prendono vita. **Le persone sono sempre al centro di tutto quello che creiamo**, quello che vogliamo fare è lasciare un **impatto positivo sul territorio**, dando ai nostri clienti la possibilità di entrare in un luogo tradizionalmente dedicato allo shopping e vederlo trasformarsi uno spazio in cui si genera valore."

Anche per **Catello Scelzo**, Direttore di Spazio Conad, il legame con il tessuto locale ha una valenza fondamentale: "Ci impegniamo ogni giorno a rispettare i clienti e soddisfare i loro bisogni e questa visione si applica sia all'interno che all'esterno della nostra attività. Cerchiamo di sviluppare con il **territorio che ci circonda un legame profondo**, condividendo con i clienti le **loro passioni, obiettivi e interessi**. Conad vuole contribuire in modo concreto al benessere della comunità e del territorio su cui si trova con l'obiettivo di generare valore nel presente e nel futuro per questo la nostra adesione alla manifestazione rappresenta la volontà ad essere vicini allo sviluppo della attività sportive sul territorio".

Carmine Palladino, Store Leader Decathlon, ha evidenziato che collaborare con Csen e Uisp ed essere sponsor della Festa dello Sport rappresenta la "**concretizzazione della nostra mission aziendale**: rendere durevolmente accessibili i piaceri ed i benefici dello sport al maggior numero di persone. Un altro punto che voglio sottolineare, presente nella nostra mission con la parola "durevolmente", è la volontà forte di tutti gli attori coinvolti di realizzare questi eventi in modo costante nel tempo. Questo evento si inserisce in una serie di eventi, passati e futuri, ed è un modo per dire al territorio tarantino che noi ci siamo. Quando si parla di sport, vita attiva e sana ma anche di condivisione e inclusione, noi di Decathlon Taranto rispondiamo presente!".

La Giornata nazionale dello Sport organizzata da Uisp e Csen **inizierà alle 16** e vedrà come madrina dell'evento l'atleta olimpionica Silvia Semeraro, un grande regalo annunciato in diretta durante la conferenza stampa dalla presidentessa del comitato Csen di Taranto **Angela Pagano**.